

IV Comunicato stampa
11 novembre 2017

“La Conversione di un Cavallo”

Grande successo ad Aversa per i Tableaux Vivants di Caravaggio La Compagnia Ludovica Rambelli incanta oltre 600 persone

«Un momento davvero felice che ci riporta dove tutto ebbe inizio. E' il nostro piccolo segreto: i Tableaux Vivants di Caravaggio furono presentati per la prima volta agli studenti della Facoltà di Architettura di Aversa. E ci riempie di gioia poter tornare qui, stavolta con un grande pubblico, per proporre un lavoro interessante, profondo, che segue l'impostazione della sua ideatrice e non cerca di riprodurre scleroticamente l'opera ma vuole catturare il momento che ha preceduto la realizzazione per trovare l'anima del modello e restituirla allo spettatore, con la forza e le emozioni delle persone semplici che il pittore prediligeva come suoi soggetti, e renderli partecipi della sua grande umanità».

Con un filo di voce, gli occhi lucidi ed entusiasti, ieri sera l'aiuto regia **Dora De Maio** ha presentato all'abbazia San Lorenzo di Aversa **“La Conversione di un Cavallo”** con la **Compagnia Ludovica Rambelli Teatro** di Napoli. Una rappresentazione vivente delle opere di Caravaggio che nel 2006 fu ideata dalla regista e drammaturga napoletana Ludovica Rambelli, scomparsa nell'aprile scorso, e da allora continua a incantare il pubblico.

E anche ieri, alla serata di arte e cultura promossa dalla **Fondazione Mario Diana Onlus** e l'Associazione culturale **AversaDonna**, in collaborazione con la **Diocesi di Aversa**, le oltre 600 persone intervenute sono state catturate dalla magia e dalle suggestioni dello spettacolo; con estrema semplicità e grande impatto emotivo, attraverso la tecnica dei **tableaux vivants**, gli 8 attori in scena hanno dato vita a 23 tele del pittore italiano col solo ausilio di oggetti d'uso comune e stoffe drappeggiate. Sotto gli occhi dello spettatore, ritmicamente scanditi dalle musiche di Mozart, Bach, Vivaldi e Sibelius, hanno cambiato scena e quadri, illuminati da un solo taglio di luce.

«Credo che la cosa più bella ed emozionante – ha concluso Dora De Maio – sia vedere l'armonia che c'è tra gli attori. Si ottiene soltanto con un grande lavoro di ascolto, con un grande lavoro di umiltà. Ed è proprio questa la lezione che Ludovica ci ha sempre trasmesso e che io stessa porto in scena, prima da attrice e poi come aiuto regia. Riuscire a trovare l'umiltà e la grande umanità del Caravaggio per stare in scena proprio come le piccole e semplici cose che sceglieva per i suoi quadri».

*«Con AversaDonna abbiamo già proposto una bellissima pagina di riflessione sul tema della misericordia, presentando al Duomo di Aversa la meditazione teatrale dell'artista Lucilla Giagnoni – ha dichiarato **Antonio Diana, Presidente della Fondazione Mario Diana**. Con i Tableaux Vivants di Caravaggio abbiamo avuto l'occasione di ritornare ad Aversa, in questo luogo ricco di storia, arte e culto, per assistere a una rappresentazione meravigliosa che mi ha lasciato davvero senza parole».*

*«Abbiamo voluto ancora una volta promuovere la cultura, fil rouge che unisce la nostra Associazione alla Fondazione Mario Diana e alla Consulta universitaria – ha sottolineato **Nunzia Orabona, Presidente di AversaDonna**. Ma soprattutto ci siamo impegnati molto per riuscire a regalare nuove emozioni all'intera comunità. E lo abbiamo fatto con un evento in grado di unire arte, storia, fede e spiritualità».*